

Almeno credo.

Scritto da Simone Grasso

Mercoledì 31 Ottobre 2012 17:17 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 31 Ottobre 2012 17:17

Credo non ci sarà, a conti fatti, nessun taglio. Né provincie. Né corrotti.
Credo che tutto si cambia per non cambiare nulla.
Credo che per cambiare un sistema ci sia bisogno di menti diverse da coloro che lo hanno concepito. Lo diceva anche quel folle di Einstein.
Credo più ai contenuti che ai contenitori.
Credo che ci vorranno decenni (molti).
Credo ci vorranno menti nuove (molte).
Credo che il berlusconismo, ancor più che politicamente, sia stato deleterio culturalmente.
Credo che più che la politica poté la finanza.
Credo che più che la politica potrà la finanza.
Credo che l'economica reale non sia poi più tanto reale.
Credo che Marco Polo avesse ragione. Senza pietre non c'è arco.
Credo abbia ragione anche il Kublai Kan. Senza ordine non c'è forma.
Credo che il cambiamento necessiti di sapere molto di Kubla Kan e molto di Marco Polo.
Credo che il cambiamento sia una necessità.
Credo che in Italia la resilienza sia maggiore di D+V+F.
Credo che D sia la *dissatisfaction* verso il vecchio.
Credo che V sia la *vision*, la progettualità.
Credo che F sia il *first step*, il primo passo.
Credo che non ci sia consapevolezza sulla necessità del cambiamento.
Credo che questo modello di sviluppo sia alla frutta.
Credo che coltivare la frutta possa essere il futuro.
Credo che la crescita non sia necessaria.
Credo che se non si volta pagina, la finanza si mangerà anche la nostra frutta.
Credo che dobbiamo muoverci noi.
Credo che la rivoluzione tradisca se stessa.
Credo che bisogna partire dalla spesa quotidiana.
Credo che piaccia molto *l'happy hour*.
Credo che nei cocktail ci mettano troppo ghiaccio.
Credo di non credere ai 3x2 e agli ammorbidenti concentrati.
Credo che un filetto di carne non possa costare quanto un jeans.
Credo che un jeans non possa costare quanto un filetto di carne.
Credo nell'essenzialità.
Credo che invece di parlare di buoni e cattivi era meglio guardare dove andava la Produzione.
Credo che in corpo si abbia molta rabbia.
Credo che questa rabbia la si stia spargendo in malo modo.
Credo non ci si possa tirare indietro, Siamo tutti responsabili.
Almeno credo.